



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte.

Procedimento

Verifica di ottemperanza ai sensi art. 216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006 e verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2021.

ID Fascicolo

7593

Proponente

ANAS S.p.a.

Elenco allegati

Parere Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 439 del 25 febbraio 2022

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 7;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019; **VISTO** l'articolo 1 della Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

CONSIDERATO che l'opera è inserita nell'Allegato 2 della Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 "Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche" e s.m.i.;

CONSIDERATO che con la Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 65 è stato approvato lo schema di Contratto di programma 2016-2020 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società ANAS S.p.A. che include nel piano pluriennale degli investimenti 2016-2020, l'intervento "Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte", suddiviso in due interventi denominati "*Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16. 1° stralcio dallo svincolo di Fratte (A3) allo svincolo di Baronissi compreso*" e "*Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16. - 2° stralcio dallo svincolo di Baronissi a Mercato S. Severino*";

CONSIDERATO che con nota del 5 marzo 2018, n. 116503, la Società ANAS S.p.a. ha unificato i suddetti interventi nell'unico intervento "*Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/ Avellino compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'autostrada A16. Primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte*";

VISTO il parere di compatibilità ambientale n. 385, reso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in data 30 novembre 2009 di esito positivo con condizioni ambientali, sul progetto preliminare "*Conferimento delle caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno-Avellino compreso l'adeguamento della SS 7 e 7bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16*";

VISTA la Delibera CIPE n. 28 del 21 marzo 2018 di approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni, del progetto preliminare "*Conferimento delle caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno-Avellino compreso l'adeguamento della SS 7 e 7bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16*";

VISTA la nota prot. CDG-704933 dell'8 novembre 2021, acquisita dalla ex Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (ora Direzione Generale Valutazioni Ambientali) al prot. MATTM-122979 del 10 novembre 2021, successivamente perfezionata con la nota prot. CDG-737534 del 19 novembre 2021, acquisita al prot. MATTM-128707 del 22 novembre 2021, con la quale la Società ANAS S.p.a. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006, per il progetto definitivo *“Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte”* comprensivo del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai fini della verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017;

VISTA la nota prot. MATTM-132059 del 26 novembre 2021 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha comunicato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS l'avvio dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006, e contestuale verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto definitivo *“Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte”*;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto la Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 del progetto definitivo dell'intervento *“Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte”* rispetto alle prescrizioni e raccomandazioni disposte con la delibera CIPE n. 28 del 21/03/2018 di approvazione del progetto preliminare e la Verifica del relativo Piano di utilizzo terre ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017;

PRESO ATTO che il procedimento di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006, è integrato con la procedura di Valutazione di Incidenza come evidenziato dalla Società ANAS S.p.a. che, in allegato alla predetta istanza dell'8 novembre 2021, ha trasmesso la documentazione Format di supporto screening VInCA, riportato nell'Allegato 1 alle *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza”*;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente in allegato alla citata istanza dell'8 novembre 2021, come perfezionata in data 19 novembre 2021;

CONSIDERATO che il progetto in esame costeggia per circa 5,2 km la ZSC/ZPS IT8050056 *“Fiume Irno”*, designata come Zona a Protezione Speciale (ZPS) dal mese di ottobre del 2010 (Delibera di Giunta Regionale n. 205 del 5 marzo 2010) e come Zona a Conservazione Speciale (ZSC) dal mese di maggio del 2019 (Decreto Ministeriale 21 maggio 2019 - G.U. 129 del 4 giugno 2019); il sito ZSC/ZPS IT8050056 Fiume Irno viene interessato direttamente dal progetto nei pressi del nuovo svincolo di Baronissi;

CONSIDERATO che nell'area sono presenti altre due aree Natura 2000: la ZSC IT8050027 “Monte Mai e Monte Monna” ad una distanza di circa 1,5 km, e la ZPS IT8040021 “Picentini”, ad una distanza di circa 1,8 km;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 439 del 25 febbraio 2022, trasmesso con nota prot. CTVA-1246 del 4 marzo 2022 ed assunto al prot. MiTE-27577 del 4 marzo 2022, costituito da n. 9 (nove) pagine, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel citato parere n. 439 del 25 febbraio 2022, con riferimento alla Valutazione di Incidenza ambientale, per le motivazioni più estesamente riportate nel parere medesimo, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, nel ricordare che “[...] la Valutazione di Incidenza, anche quando associata alla procedura di VIA, è procedura autonoma e, come tale, deve essere esaustiva e completa di tutte le considerazioni, analisi, approfondimenti necessari, secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 e s.m.i. [...]”, ha ritenuto necessario che la Società proponente sviluppi “[...]una Valutazione di Incidenza di livello II (valutazione appropriata), esplicitando tutte le possibili incidenze sia dirette che indirette e le misure di mitigazione previste all’interno del Sito. Con riferimento alle aree esterne ed ai possibili impatti su biodiversità, flora e fauna, risulta necessario approfondire meglio e con un documento unitario, distinto dalla V.Inc.A., gli impatti individuati, le misure di mitigazione sia relative al progetto che alla fase di cantierizzazione, ed eventuali compensazioni previste [...]”;

CONSIDERATO che in merito alla rispondenza del progetto definitivo al progetto preliminare approvato con la citata Delibera CIPE n. 28 del 21 marzo 2018 e alla rispondenza alle prescrizioni della predetta Delibera n. 28/2018, per quanto sopra riportato, nel richiamato parere n. 439 del 25 febbraio 2022 la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che “[...] risulta prioritaria la risoluzione delle problematiche legate alla presenza dell’Area Natura 2000 [...]”, rinviando “[...] l’esame di dettaglio al completamento dell’istanza con quanto richiesto [...]”;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 439 del 25 febbraio 2022, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS “[...] per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi [...]”, ha espresso parere interlocutorio ai sensi degli art. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006, poiché “[...] la documentazione presentata non contiene una Valutazione di Incidenza di livello II, necessaria per la presenza di Aree Nature 2000 non valutate in sede di VIA del 2009 in quanto di istituzione successiva e che pertanto la procedura dovrà essere completata con la presentazione di idonea documentazione come sopra riportato [...]”, rinviando “[...] le ulteriori valutazioni di merito al completamento della documentazione [...]”;

VISTA la nota prot. MATTM-39578 del 28 marzo 2022 con la quale il Responsabile del procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica di Ottemperanza, ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 28 del 21 marzo 2018 e di verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto definitivo *“Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte”*;

DECRETA

Art. 1

Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 439 del 25 febbraio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, l'impossibilità a concludere positivamente l'accertamento dell'avvenuta ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 del progetto definitivo *“Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte”* alle prescrizioni e raccomandazioni disposte con la delibera CIPE n. 28 del 21 marzo 2018 di approvazione del progetto preliminare e della Verifica del Piano di utilizzo terre ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, presentato dalla Società ANAS S.p.a., in quanto carente di una Valutazione di Incidenza di livello II, necessaria per la presenza di Aree Nature 2000 non valutate in sede di VIA del 2009 poiché di istituzione successiva, la cui risoluzione delle problematiche risulta prioritaria, rinviando, pertanto, l'esame di dettaglio al completamento dell'istanza con quanto richiesto.

2. Il soggetto proponente dovrà provvedere a trasmettere entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto Direttoriale una relazione di Valutazione di Incidenza di livello II (valutazione appropriata), che espliciti tutte le possibili incidenze sia dirette che indirette e le misure di mitigazione previste all'interno del Sito e un documento unitario, distinto dalla V.Inc.A, che approfondisca, con riferimento alle aree esterne e ai possibili impatti su biodiversità, flora e fauna, gli impatti individuati, le misure di mitigazione individuate sia per il progetto che per la fase di cantierizzazione, ed eventuali compensazioni previste.

Art. 2

Disposizioni Finali

1. Il presente decreto direttoriale sarà comunicato alla società ANAS S.p.a., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, all'ISPRA, ad ARPA Campania e alla Regione Campania, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

2. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 439 del 25 febbraio 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero, all'indirizzo: [Provvedimenti 2021 - Valutazioni Ambientali - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(minambiente.it\)](http://Provvedimenti%202021%20-%20Valutazioni%20Ambientali%20-%20Valutazioni%20e%20Autorizzazioni%20Ambientali%20-%20VAS%20-%20VIA%20-%20AIA%20(minambiente.it)).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)